

Giovanni e Salvatore Cualbu
C/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 - Cagliari
PEC: studiolegaleporcucuebarberio@legalmail.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0012326 del 08/05/2015

Cagliari, li 6 maggio 2015

Spett. le

Ministero dell'Ambiente
e della tutela del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma

Messaggio trasmesso con:

PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Raccomandata a.r.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale 29.11.2013 presentata dalla Società FLUMINI MANNU LTD - progetto IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO DELLA POTENZA LORDA DI 55 MWe DENOMINATO "FLUMINI MANNU" ED OPERE CONNESSE - localizzato nei Comuni di Villasor e Decimoputzu (CA) in località Riu Porcus e Su Pranu Avviata in data 29.11.2013

Controdeduzioni presentate dalla Società FLUMINI MANNU LTD, prot. Ministeriale DVA-2015-0007087 del 13.03.2015

Osservazioni ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006

I sottoscritti:

Giovanni Cualbu, nato a _____ il _____, ivi residente nella _____ ;

Salvatore Cualbu, nato a _____ il _____, residente in _____ località _____

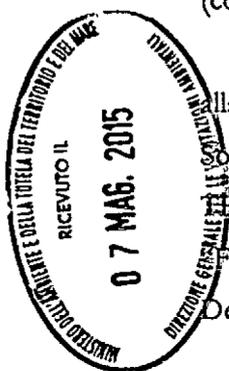
con l'assistenza dell'avv. Stefano Porcu, presso il cui Studio Legale in Cagliari nella Via Garibaldi n. 105 (PEC studiolegaleporcucuebarberio@legalmail.it) hanno eletto domicilio per tutte le comunicazioni e notificazioni ed al quale hanno conferito (già in sede di osservazioni presentate il 28.01.2014) tutti i più ampi poteri di assisterli e rappresentarli (compresa la sottoscrizione e l'invio delle presente osservazioni)

CON RIFERIMENTO

alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società FLUMINI MANNU LT - progetto IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO DELLA POTENZA LORDA DI 55 MWe DENOMINATO "FLUMINI MANNU" ED OPERE CONNESSE - localizzato nei Comuni di Villasor e Decimoputzu in località Riu Porcus e Su Pranu,

PREMESSO

che in data 28.01.2014 e 27.01.2015 hanno già presentato osservazioni nell'ambito della presente procedura di valutazione di impatto ambientale



Giovanni e Salvatore Cualbu
C/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 – Cagliari
PEC: studiolegaleporcucuebarberio@legalmail.it

FORMULANO

in replica alle controdeduzioni della Società FLUMINI MANNU LTD (prot. ministeriale DVA-2015-007087 del 13.03.2015), le seguenti osservazioni

Per quanto attiene ai punti 1 e 2 delle controdeduzioni

La società proponente insiste nell'affermare che i signori Cualbu risulterebbero essere gli unici, tra i proprietari delle aree interessate dall'impianto, contrari alla realizzazione del progetto.

Il parere della Direzione Generale Difesa Ambiente dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, prot. n. 3712 del 23.02.2015, tuttavia, dimostra il contrario (alla pag. 2).

L'Amministrazione, difatti, conferma come "... anche i Signori Mariuccia Murgia ed Efisio Pibiri, eredi di Pibiri Salvatore e proprietari delle aree contraddistinte catastalmente al foglio 13, mappali 40, 318, 47, 156, 315, 155, dichiarano la loro contrarietà alla realizzazione dell'impianto".

La stessa FLUMINI MANNU LTD, inoltre, afferma che, per quanto attiene a 28,86 ha di aree oggetto di intervento, "i proprietari hanno dato disponibilità a cedere il diritto di superficie, ma per i quali al momento l'operazione di cessione è tecnicamente impossibile, in quanto non risultano registrati al catasto i passaggi di proprietà mortis causa".

Non detiene, pertanto, alcun titolo che la legittimi a intervenire su dette aree.

Si rileva inoltre che, con parere prot. n. 3712 del 23.02.2015 (pagg. 2 - 3), la Direzione Generale Difesa Ambiente dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha confermato come il progetto interessi diverse porzioni di aree costituenti demanio idrico, in relazione alle quali "... la Ditta proponente, allo stato attuale, non ha alcun titolo giuridico che l'autorizza a presentare proposte progettuali di occupazione e/o trasformazione dell'ambito demaniale, pertanto, il medesimo ambito deve essere stralciato dalla proposta progettuale".

Risulta pertanto confermato come la proponente non abbia la piena disponibilità delle aree oggetto dell'intervento.

Và, inoltre, rilevato come la pretesa della FLUMINI MANNU di superare tale carenza, qualificando l'intervento in progetto quale di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente, con la conseguente possibilità di procedere con eventuali espropri delle aree necessarie per la realizzazione dell'impianto, risulti priva di fondamento.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, difatti, "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate

Giovanni e Salvatore Cualbu
C/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 – Cagliari
PEC: studiolegaleporcucuebarberio@legalmail.it

ai sensi del comma 3 (vale a dire per le quali sia già stata rilasciata l'autorizzazione unica ndr), sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti?

Nel caso di specie, l'impianto non ha ottenuto l'autorizzazione unica, per cui non può essere qualificato come di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente.

Per quanto attiene ai punti 3, 4 e 6 delle controdeduzioni

Con parere prot. n. 3712 del 23.02.2015 (pagg. 1-2, 3), la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna ha confermato che, contrariamente a quanto sostiene la proponente, l'area interessata dall'intervento (comprese le terre di proprietà dei signori Cualbu) *"risulta invece produttiva"*, e ha integralmente smentito l'attendibilità della documentazione fotografica prodotta dalla società in merito alla qualità dei terreni agricoli interessati dall'impianto.

Ha, altresì, chiarito (pag. 6) come l'intervento andrebbe a incidere sulle *"... normali attività agricole svolte da alcune **importanti** aziende che operano prevalentemente nel comparto agricolo"*.

Risulta, pertanto, confermato come il progetto all'esame di codesto Ministero, ove realizzato, andrebbe a incidere su di un'area agricola di pregio, e comporterebbe la chiusura di (almeno) due aziende efficienti e produttive, in aperta violazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (pag. 27 del parere regionale).

Anche sotto il profilo del rapporto costi/benefici del progetto, pertanto, risulta confermato come la realizzazione dell'impianto comporterebbe, sul territorio, effetti assolutamente negativi sia dal punto di vista economico che del mercato del lavoro..

Per quanto attiene al punto 5 delle controdeduzioni

Con parere prot. n. 3712 del 23.02.2015 (pagg. 11-12), la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna ha confermato come l'intervento risulti **incompatibile** con la pianificazione urbanistica comunale incidente sull'area.

Per quanto attiene al punto 6 delle controdeduzioni

La società proponente asserisce l'impossibilità di realizzare l'impianto in una delle aree *brownfield* presenti nel territorio sardo, in quanto si tratterebbe di terreni *"fortemente urbanizzati, sostanzialmente privi di estensioni pianeggianti libere da ostacoli e della dimensione di cui abbiamo necessità. Senza considerare che i vincoli giuridici gravanti sui singoli immobili*

Giovanni e Salvatore Cualbu
C/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 – Cagliari
PEC: studiolegaleporcucuebarberio@legalmail.it

e sulle aree in ragione della loro appartenenza a diversi proprietari ed in qualche caso anche a causa degli attuali utilizzi o per la presenza di procedure fallimentari in corso”.

La ragioni addotte risultano, tuttavia, assolutamente pretestuose.

L'area industriale di Ottana, difatti, come dimostrato dalla documentazione che si allega, offre una superficie di circa 230 ha complessivi con caratteristiche ideali per la realizzazione dell'impianto all'esame di codesto Ministero, di proprietà di soli 4 soggetti (meno, quindi, dei proprietari dei terreni agricoli che la FLUMINI MANNU vorrebbe utilizzare).

Più specificatamente, si rileva un'area di circa 130 ha sita all'interno del perimetro del Consorzio Industriale della Sardegna Centrale, agglomerato di Ottana.

Confinante con questa, e separata solo dalla Strada Provinciale Ottana – Bolotana, vi è un'area di circa 90 ha, anch'essa ricompresa nel Consorzio Industriale.

Tali aree presentano una superficie pressoché interamente pianeggiante, e non sono urbanizzate, perfette quindi per la realizzazione di un impianto solare termodinamico.

Sotto il profilo urbanistico, rientrano nella zona D1 (Area di Sviluppo Industriale della Sardegna) del vigente piano urbanistico del Comune di Bolotana, pienamente compatibile con l'intervento progettato.

La circostanza che ricadano all'interno del perimetro della Zona di Protezione Speciale “Altopiano di Abbasanta” non comporta alcuna impedimento alla realizzazione dell'impianto.

Come disposto dall'Allegato B della Deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 27/16 del 1.06.2011, avente a oggetto la *“Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010”*, difatti *“... la condizione di non idoneità derivante dalla presenza di aree istituzionalmente tutelate (codici 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 5, 6.1, 6.2, 7, 8.1, 8.2, 8.3), di aree seminaturali (codice 8.4.2) nonché di aree dichiarate di notevole interesse pubblico (codice 1.4) non si applica alle aree brownfield definite “industriali, artigianali, di servizio ...”.*

Risulta, inoltre, che sia in corso il procedimento di stralcio, dalla suddetta Zona di Protezione Speciale, dei terreni ricompresi nel Consorzio Industriale della Sardegna Centrale, agglomerato di Ottana.

L'alternativa localizzativa dell'area *brownfield* di Ottana risulta, pertanto, assolutamente da preferirsi rispetto al sito allo stato individuato dalla società proponente.

Giovanni e Salvatore Cualbu
C/o Avv. Stefano Porcu
Via Garibaldi n. 105 09125 – Cagliari
PEC: studiogleporcucuebarberio@legalmail.it

L'impianto verrebbe difatti realizzato su terreni a destinazione industriale (invece che agricola), e non urbanizzati (invece che occupati da fiorenti aziende agricole).

Non si avrebbero, pertanto, le già illustrate gravissime ricadute negative sul territorio.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti **Giovanni Cualbu e Salvatore Cualbu**, con l'assistenza dell'avv. Stefano Porcu, nel confermare e ribadire integralmente quanto esposto in sede di osservazioni presentate in data 28.01.2014 e 27.01.2015

CHIEDONO

che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare voglia

- dichiarare la propria incompetenza alla valutazione del progetto, in quanto di competenza regionale;
- in subordine, emettere un provvedimento negativo di valutazione di impatto ambientale.

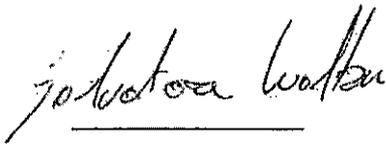
Con riserva di ulteriormente integrare le deduzioni.

Per tutte le comunicazioni, i sottoscritti eleggono domicilio presso lo Studio Legale dell'avv. Stefano Porcu in Cagliari, via Garibaldi 105.

Giovanni Cualbu

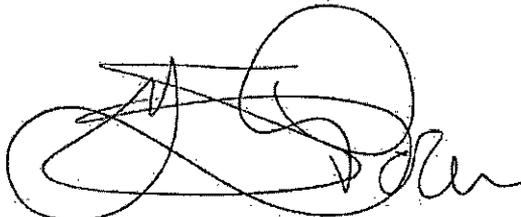


Salvatore Cualbu



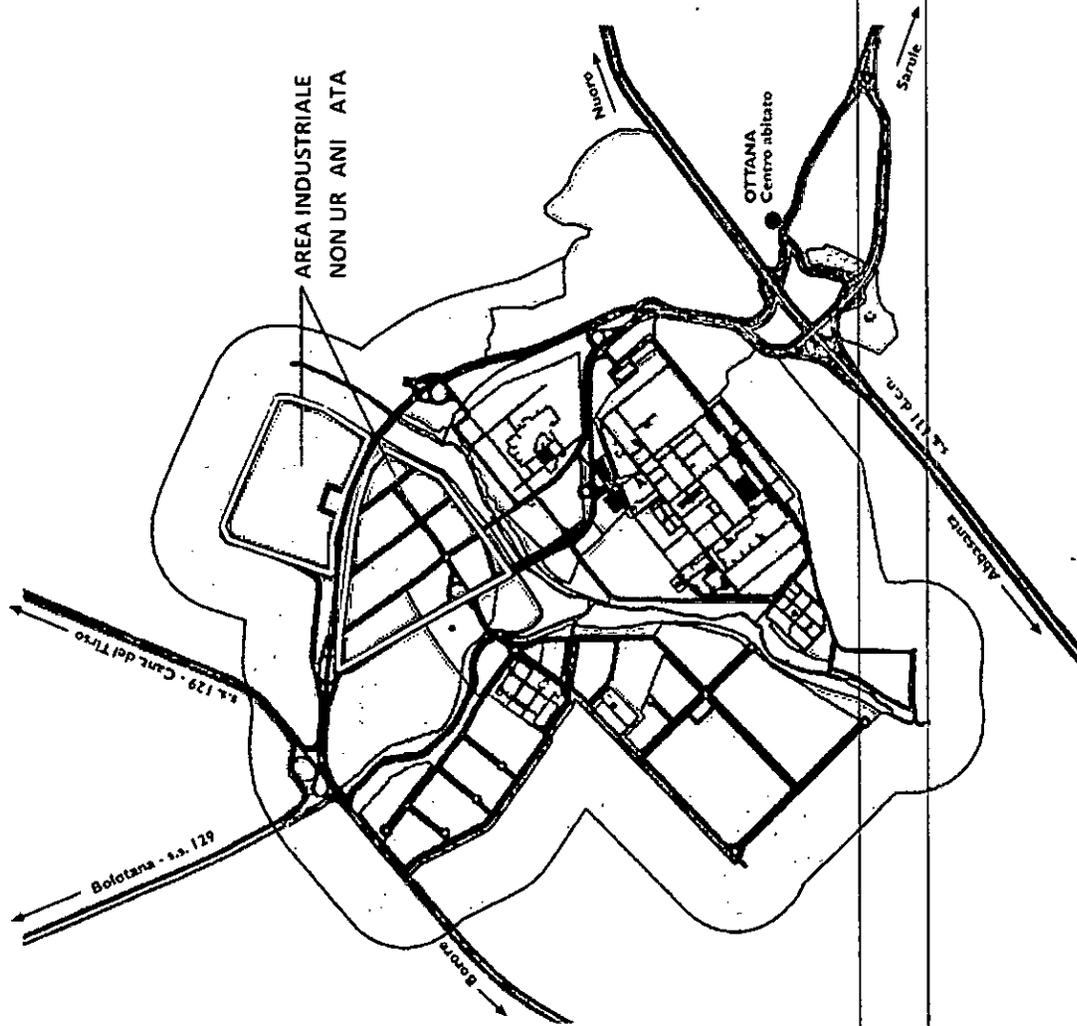
L'avv. Stefano Porcu sottoscrive anche ai fini dell'autentica delle suapposte firme

Avv. Stefano Porcu

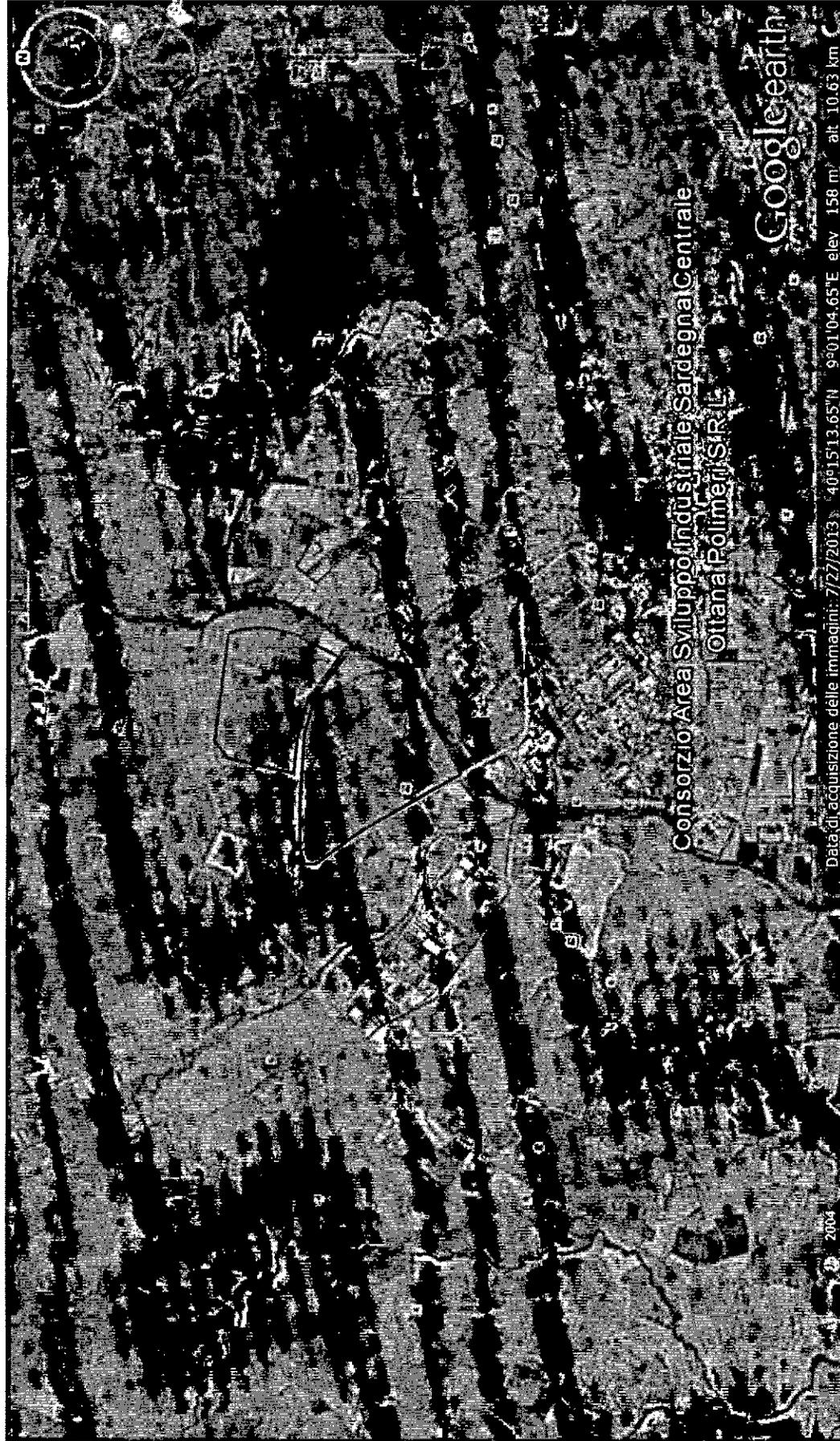


Legenda Zonizzazione

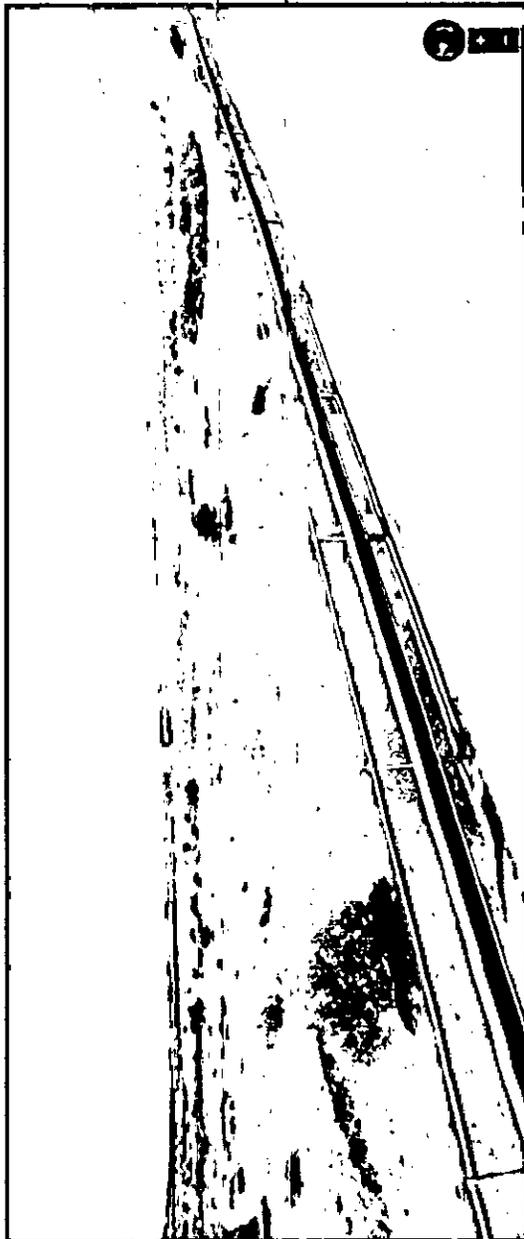
	Zona per insediamenti produttivi	H.a. 668.45.00
	Zona per servizi, attrezzature consorziali e verde attrezzato	H.a. 96.15.00
	Zona verde consorziale di rispetto	H.a. 96.41.00
	Fascia di rispetto e per infrastrutture (comprese strade interne)	H.a. 315.29.00
	Zone speciali (forestazione e aree verdi)	
	Zona verde agricolo di rispetto (fascia dei 500 metri)	
	Area fluviale	H.a. 86.35.00
TOTALE SUPERFICIE AGGLOMERATO INDUSTRIALE		H.a. 1262.65.00



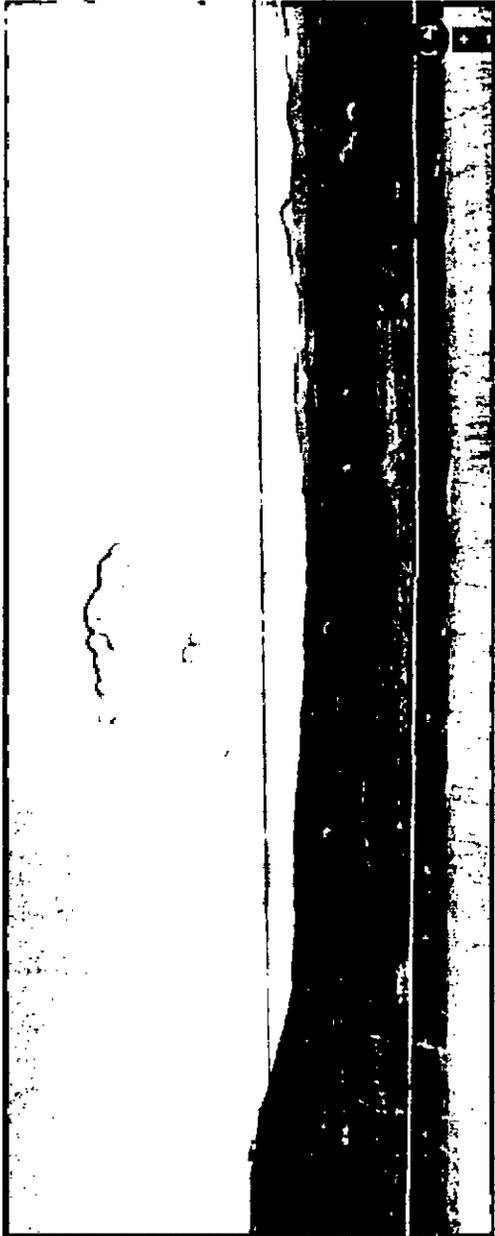
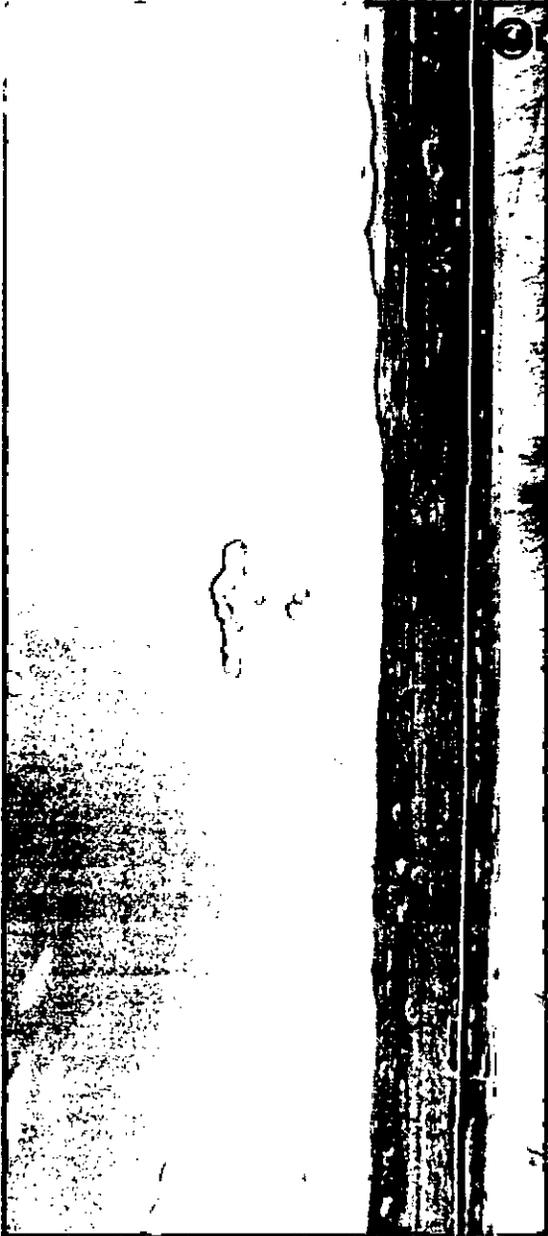
AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI OTTARA - Aree industriali non urbanizzate

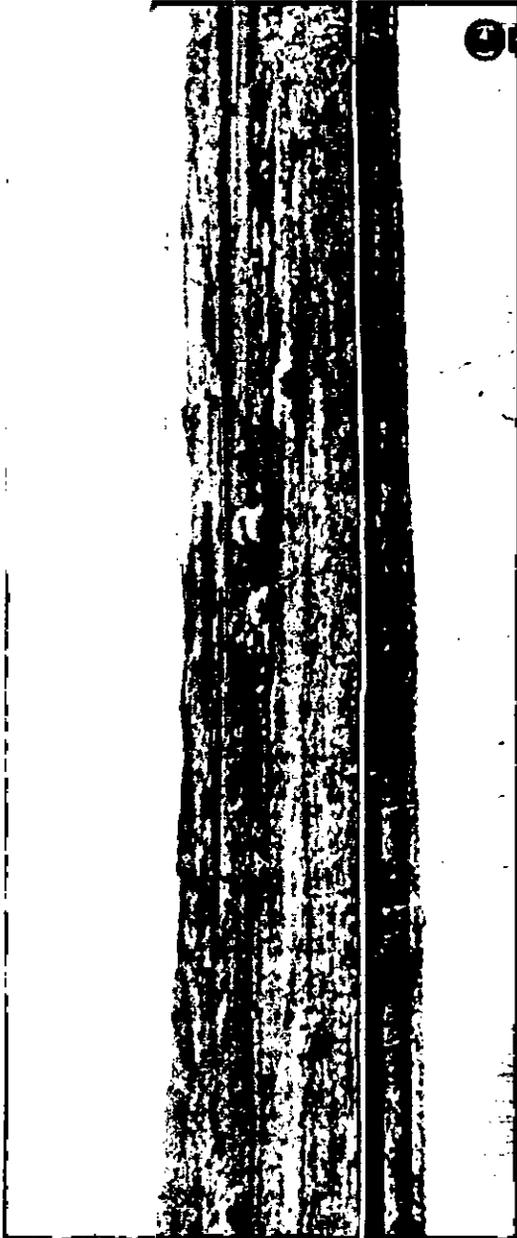


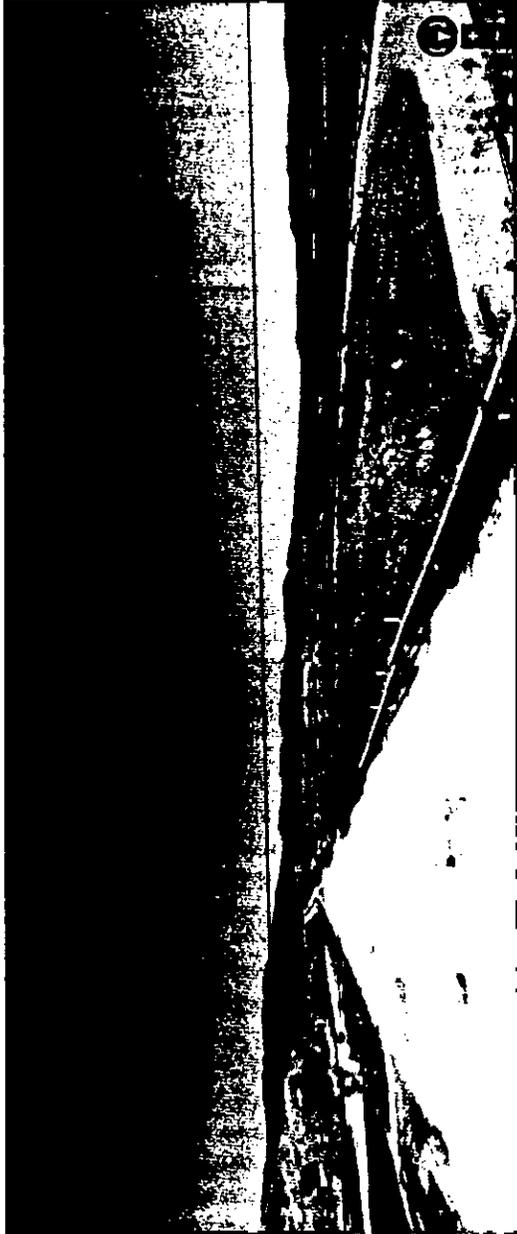
| INQUADRAMENTO OTORARIO DELL'AREA INDUSTRIALE NON URRANIRATA













Pec Direzione

Da: Studio Legale Porcu & Barberio <studiolegaleporcuebarberio@legalmail.it>
Inviato: mercoledì 6 maggio 2015 19:27
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale 29.11.2013 Società Flumini Mannu LTD - codice procedura 2606 - presentazione osservazioni in replica alle deduzioni 13.03.2015 della Flumini Mannu LTD
Allegati: Osservazioni Cualbu 6.05.2015.pdf; AREA ZONA INDUSTRIALE non urb_OTTANA-2.pdf

Con riferimento alla procedura di VIA in oggetto, trasmetto le osservazioni ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del Decreto legislativo n. 152/2006.

Distinti saluti

Avv. Stefano Porcu

SI PREGA DI DARE CONFERMA DI LETTURA

Studio Legale Porcu & Barberio
Via Garibaldi n. 105 - 09125 Cagliari
tel. 070.6848396 - fax 070.673241
segreteria@studiolegaleporcuebarberio.it
studiolegaleporcuebarberio@legalmail.it